

## Un alpinista tre confini

Il 12 giugno 2014 nel salone conferenze della sede (Grigne) si è svolto l'incontro che ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico, che ha seguito con molto interesse la serata, condotta da Lorenzo Dotti (SEM).

Dopo i saluti di Laura Posani (Presidente SEM), di Vincenzo Torti (vicepresidente CAI), di Piero Carlesi (in rappresentanza del TCI) e di Roberto Piccoli (Presidente sezione CAI "Ettore Castiglioni" di Tregnago), quest'ultimo ha introdotto la figura di Ettore Castiglioni attraverso le sue parole e di Jeff (alias Gianfranco Fava della SEM), intervallate da alcuni brani dei diari di Castiglioni, letti da Paolo Cirillo (CAI Ligure).

E' stato quindi presentato il 1° confine, che ha segnato un momento particolare della vita di E.C., "il giorno delle Mesules", nel quale cambiò la sua visione del rapporto con la montagna.

Sempre attraverso i diari è stato narrato il 2° confine, alla scuola militare di Aosta e dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, con la successiva carcerazione in Svizzera ed il susseguente rilascio.

Rimanendo in tema Lorenzo ha poi descritto i documenti inediti sulla carriera militare di E.C., gentilmente forniti dal Centro Documentale dell'Esercito in Milano.

Dell'esperienza all'Alpe Berio (AO) nell'autunno del 1943 ha raccontato Ferdinando Rollando, guida alpina della Val d'Aosta (recentemente scomparso nel gruppo del Monte Bianco e al quale va il nostro commosso ricordo), che ne ha mostrato i luoghi e decantato le caratteristiche dell'ultima impresa alpinistica di Ettore Castiglioni, l'apertura di una prima ascensione sul M.te Berio.

Andrea Campioni ha quindi presentato l'escursione alla Fênetre Durand, ora in programma il 20-21 settembre 2014, nei luoghi che segnarono questo 2° confine.

Poi è stato proiettato il trailer di un prossimo film documentario dal titolo "Oltre il confine, la storia di Ettore Castiglioni", del regista Andrea Azzetti che grazie anche a questa occasione ha dopo ottenuto un finanziamento del CAI per la sua realizzazione.

Paolo, alpinista ricercatore genovese ha quindi raccontato come si appassionò alla vicenda di Castiglioni, alla sua fuga disperata dalla carcerazione svizzera, e come scoprì il luogo – sotto il Passo del Forno in Valmalenco - in cui Ettore perì nella tormenta nel marzo del 1944 e ove fu ritrovato tre mesi dopo.

Successivamente Lorenzo ha presentato la gita che si è poi svolta il 6 settembre in Valmalenco sul luogo del ritrovamento e la cerimonia che si è svolta il 7 all'Alpe Ventina.

Il 3° confine ed il tragico rientro di E.C. è stato il tema dell'intervento di Marco Albino Ferrari (giornalista e scrittore, fondatore e direttore della rivista Meridiani Montagne).

Ferrari, profondo conoscitore di E.C. è autore de "Il giorno delle Mesules", libro col quale pubblicò nel 1993 una parte significativa dei diari di Ettore: con la sua capacità evocativa ci ha fatto rivivere le ultime ore di Castiglioni in modo emozionante.

La serata è stata conclusa dalla poesia "Sella del Forno" che Paolo ha scritto per Ettore.

Calorosi applausi hanno ringraziato tutti gli interventi.

Inoltre nel medesimo salone è stata allestita una mostra, con numerosi pannelli sul grande alpinista, sul prolifico scrittore di guide, sui documenti militari, sull'esperienza del Berio e sul Passo del Forno. Il CAI Tregnago ha gentilmente prestato i pannelli della mostra che si tenne a Salecina (CH) nel 2006.

[La Traccia n. 89 Settembre 2014]